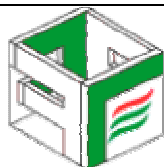




Fillea Cgil



Filca Cisl



Feneal Uil

 Regione Emilia-Romagna

 NuovaQuasco
QUALITÀ DEGLI APPALTI E SOSTENIBILITÀ DEL COSTRUIRE

PROGRAMMA ANNUALE NUOVAQUASCO 2012 - DELIBERA G.R. 2202/2011

PROGETTO C5 FLC: Assistenza Tecnica all'accordo triennale tra

Fillea-Cgil Filca-Cisl Feneal-Uil Emilia-Romagna e Amministrazione Regionale

Raccolta ed analisi di sentenze della Corte di Cassazione penale in materia di sicurezza del lavoro

GIURISPRUDENZA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO IN EDILIZIA: AGGIORNAMENTO DELLA BASE DATI AL 2012.

MODALITÀ DI RACCOLTA, CLASSIFICAZIONE ED ANALISI DEI PRINCIPI DI DIRITTO NELLE SENTENZE DELLA CORTE DI CASSAZIONE – ANNI 2011/2012

materiale di lavoro a cura di NuovaQuasco

Bozza non corretta del dicembre 2012

Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna

Delibera della Giunta Regionale 2202/2011

Approvazione programma annuale attività NuovaQuasco soc. a.r.l. anno 2012, ai sensi art. 5, L.R. 20/2007 e successive modificazioni

C5 – FLC: Assistenza tecnica all'accordo triennale tra Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil Emilia-Romagna e Amministrazione Regionale

Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali

Servizio Lavori Pubblici e Osservatorio contratti e investimenti pubblici. Edilizia e sicurezza dei cantieri edili

Referente di progetto: Maurizio Baldisserri

Unità di Ricerca progetto C5:

Daniele Ganapini	NuovaQuasco – responsabile Area Qualificazione e Sviluppo del Costruire
Samuela Felicioni	NuovaQuasco – ricercatrice
Anna Baldisserri	NuovaQuasco – ricercatrice
Sara Brondelli	NuovaQuasco – segreteria
Roberto Sarmenghi	NuovaQuasco – ricercatore

Referenti presso l'Amministrazione regionale

Maurizio Baldisserri	Regione Emilia-Romagna
Rosa Galletta	Regione Emilia-Romagna

Componenti dei gruppi di lavoro su indicazione Fillea Filca Feneal ER

Gruppo di lavoro **A**: Oriano Amadori, Giuseppe Cocozza, Nadia Tolomelli

Gruppo di lavoro **B**: Anna Rita Negroni, Daniela Pasi, Antonio Ghibellini

Gruppo di lavoro **C**: Ciro Donnarumma, Riccardo Galasso, Luigi Giove, Ladislao Linari

Versione del 4 dicembre 2012

GIURISPRUDENZA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO IN EDILIZIA: AGGIORNAMENTO DELLA BASE DATI AL 2012.

di Daniele Ganapini⁽¹⁾ e Roberto Sarmenghi⁽²⁾ (NuovaQuasco srl)

MODALITÀ DI RACCOLTA, CLASSIFICAZIONE ED ANALISI DEI PRINCIPI DI DIRITTO NELLE SENTENZE DELLA CORTE DI CASSAZIONE – ANNI 2011/2012

I- PREMESSA

Uno strumento al servizio degli operatori delle costruzioni.

II- IL PROFILO STATISTICO

- 1- I capi di imputazione delle prime cento sentenze esaminate
- 2- I soggetti professionali imputati
- 3- I luoghi di lavoro e i soggetti lesi.

III- UN PROFILO QUALITATIVO

- 1-La nuova scheda
- 2-Catalogazione delle casistiche maggiormente riscontrate

ALLEGATO A

Articoli ricorrenti in materia di sicurezza del lavoro oltre quelli del T.U.S.L.

ALLEGATO B

Elenco delle 100 sentenze raccolte nel corso del 2012

ALLEGATO C

Un esempio di navigazione

¹ Responsabile dell'Area "Qualificazione e Sviluppo del Costruire" di NuovaQuasco srl

² Avvocato, consulente di NuovaQuasco srl

I PREMESSA

UNO STRUMENTO AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI DELLE COSTRUZIONI

La base dati costruita nel 2011 con una prima selezione di cento sentenze relative al periodo 2000/2011 è stata integrata, durante il 2012, da un analogo numero di sentenze selezionate con analoghi criteri

Pertanto, nel 2012:

- Sono state selezionate cento sentenze fra quelle emesse dalla Cassazione nel periodo 2010/2011. Oltre al non essere assoggettabili a modifica in quanto esauriti i gradi di giudizio, l'unico criterio adottato è consistito nella loro significatività rispetto al tema in oggetto.
- Queste cento sentenze sono state analizzate in dettaglio, individuando le categorie di informazioni di maggior interesse e ricorrenza. Oltre a codificare i dati si è cercato soprattutto di renderne più evidente le casistiche, classificando e semplificando i contenuti.
- E' stato creato un archivio elettronico nel quale immettere l'insieme dei dati rilevati per una successiva riorganizzazione e ricerca delle singole sentenze sulla base dei contenuti informativi considerati e per procedere all'elaborazione statistica degli stessi.
- E' stata predisposta una scheda standard sulla quale riversare le informazioni ritenute di maggior interesse per una restituzione maggiormente comprensibile dei principali aspetti delle singole sentenze. Scheda orientata agli operatori delle costruzioni ma anche ai cittadini.
- Si è provveduto ad una prima analisi dei risultati tenendo ben presente che questo non è un lavoro concluso, ed è appunto da questa prima analisi che emergono i dati riportati nelle tabelle e nel testo qui a seguito.

Questo testo raccoglie i principali risultati ad oggi disponibili.

Per ulteriori approfondimenti sulla costituzione della base dati si rimanda al precedente documento: "Una base dati per comprendere meglio la giurisprudenza in materia di sicurezza sul lavoro in edilizia" materiali di lavoro Progetto C5 2011, 2012, consultabile in internet sulla pagina web <http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/edilizia/conoscere/sistema-di-osservazione/statistiche-ed-analisi-disponibili/sentenze>.

Per chiarimenti è possibile inviare una e-mail a: sicurezzaneiluoghidilavoro@nuovaquasco.it.

II IL PROFILO STATISTICO

II.1. I CAPI DI IMPUTAZIONE DELLE PRIME CENTO SENTENZE ESAMINATE

L'analisi delle sentenze selezionate ha restituito dei dati statistici dei quali, i principali, sono riassunti nelle tre tabelle che seguono.

Delle nuove cento sentenze analizzate e classificate:

- 51 (pari appunto al 51%) riguardano casi di lesioni
- 39 (39%) hanno avuto origine da casi di infortunio mortale
- 10 (10%) si riferiscono a casi di mancata tutela.

Tabella n.1. Profilo delle sentenze esaminate, per tipo di effetto di violazione della norma, numero di soggetti lesi e totale capi di imputazione, per anno e totale.

Anno	Sentenze analizzate								
	Sentenze			Sentenze per n. soggetti lesi				Capo di imputazione	
	Tipo di effetto della violazione	Totale	%	0	1	2	3 o oltre	Totale capo di imputazione	%
2012	Lesioni	51	51,0	0	53	0	2	55	52,9
	Morte	39	39,0	0	35	2	2	39	37,5
	Mancata tutela	10	10,0	10	0	0	0	10	9,6
	Totale	100	100,0	10	88	2	4	104	100,0
0									
2011	Lesioni	46	46,0	0	43	0	2	45	44,6
	Morte	36	36,0	0	38	0	0	38	37,6
	Mancata tutela	18	18,0	18	0	0	0	18	17,8
	Totale	100	100,0	18	81	0	2	101	100,0
0									
Totale	Lesioni	97	48,5	0	96	0	4	100	48,8
	Morte	75	37,5	0	73	2	2	77	37,6
	Mancata tutela	28	14,0	28	0	0	0	28	13,7
	Totale	200	100,0	28	169	2	6	205	100,0

fonte: www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/edilizia/conoscere/sistema-di-osservazione/statistiche-ed-analisi-disponibili/sentenze. Sistema informativo realizzato sotto la responsabilità scientifica di NuovaQuasco.

La tabella 1 permette di rilevare come gli eventi lesivi abbiano interessato, in alcuni casi, più di un soggetto.

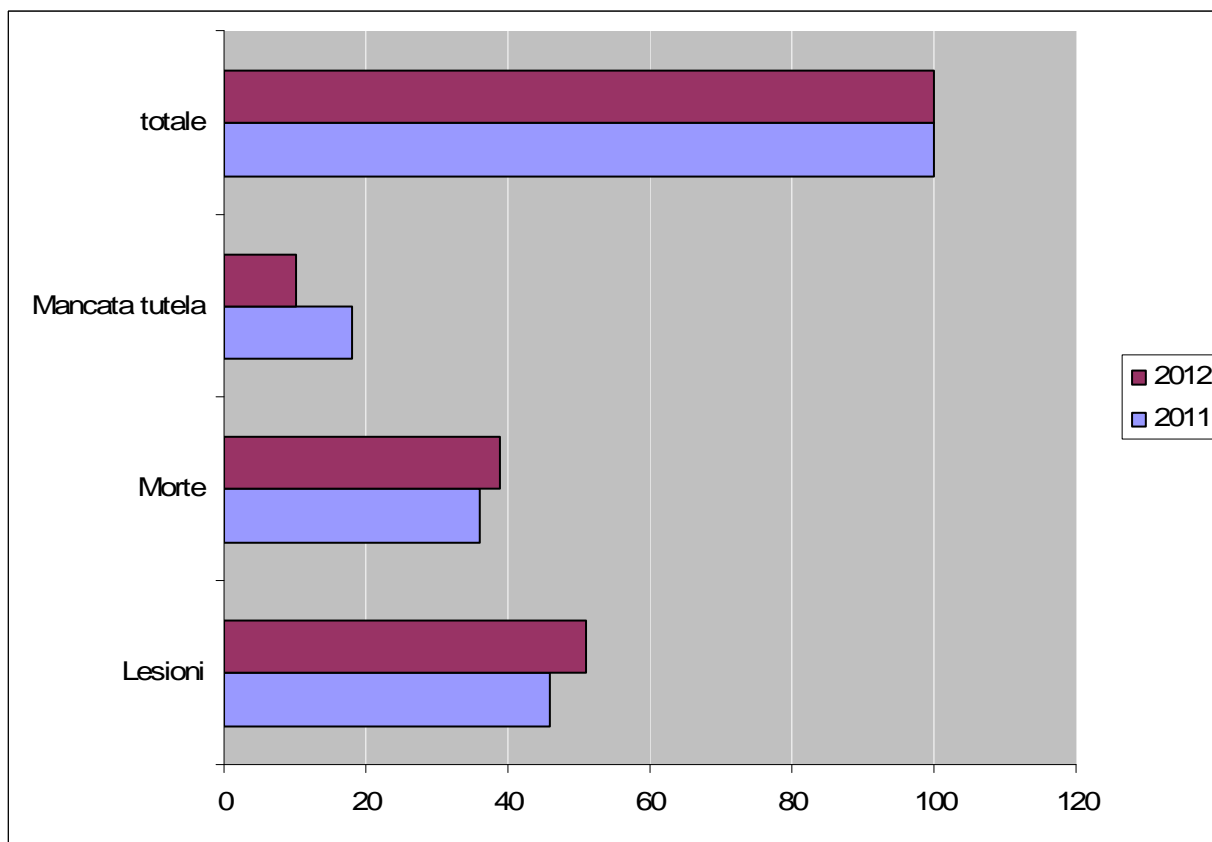
La differenza tra il numero di sentenze prese in esame ed il dato totale rilevabile in tabella (1 per il 2011, 4 per il 2012 e 5 per il totale dei due anni) è dato dal fatto che il procedimento penale ha, in taluni casi, riguardato eventi che non solo hanno riguardato più soggetti lesi ma che hanno riguardato anche diversi epiloghi dell'evento.

Box 1. Reati.

Il procedimento penale relativo alla materia della sicurezza e salute sul lavoro nasce a seguito di una notizia di infortunio che giunge alle autorità preposte: in quel momento si attivano immediatamente delle indagini di polizia giudiziaria in caso di:

- morte,
- lesione grave o lesione gravissima.

Figura n.1. Profilo delle sentenze esaminate, per tipo di effetto di violazione della norma, numero di soggetti lesi e totale capi di imputazione, per anno.



fonte: www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/edilizia/conoscere/sistema-di-osservazione/statistiche-ed-analisi-disponibili/sentenze. Sistema informativo realizzato sotto la responsabilità di scientifica di NuovaQuasco

La figura 1 permette di apprezzare come, tra il primo ed il secondo pacchetto di sentenze, si sia modificato il dato restituito: permette anche di rilevare come il rapporto tra modalità di evento sia pressoché analogo.

II.2. I SOGGETTI PROFESSIONALI IMPUTATI

La tabella n.2 individua quali sono stati, nelle sentenze esaminate, i soggetti chiamati a rispondere di reati connessi alla salute e sicurezza del lavoro e ne determina (sia suddividendoli per anno sia fornendo il dato totale) il numero complessivo dei condannati e quello degli assolti.

Dai totali, è necessario evidenziarlo, si può evincere come le sentenze non si riferiscano sempre ad un unico imputato: avanti ai giudici possono essere chiamati a rispondere di reati legati alla sicurezza del lavoro più soggetti che rivestono differenti ruoli ai quali la legge attribuisce responsabilità di tipo prevenzionistico.

Dalle sentenze selezionate nel 2012 risulta pertanto che su 152 soggetti imputati (in 100 procedimenti penali) i datori di lavoro sono stati condannati in 71 casi (46,7% dei casi) mentre sono stati assolti 7 volte (pari al 4,6%).

I dati, anche in questo caso, non si discostano da quelli rilevati esaminando il primo pacchetto di sentenze.

Nell'ordine, dal questo nostro osservatorio, i soggetti maggiormente ricorrenti fra i condannati risultano essere: Dirigenti, C.S.E. e Committenti.

Box 2. Soggetti.

I soggetti ai quali sono attribuiti diritti e doveri nell'ambito del settore della prevenzione sono individuati da due specifiche norme del Testo Unico.

L'articolo 2 T.U., fornisce le definizioni di:

- Lavoratore (alla lettera a);
- Datore di lavoro -distinguendo tra privato e pubblico- (alla lettera b);
- Dirigente (alla lettera d);
- Preposto (alla lettera e);
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (alla lettera f);
- Medico competente (alla lettera h).

Analogamente, nel titolo quarto, quello che si occupa della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, l'art. 89 T.U. definisce alcune figure peculiari del settore:

- Committente (alla lettera b);
- Responsabile dei lavori (alla lettera c);
- Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera (alla lettera f).

L'organizzazione d'impresa può essere complessa ed articolata. La complessità di rapporti, inoltre, può dare luogo a responsabilità concorrenti di più soggetti destinatari delle norme.

Tra i destinatari delle norme di prevenzione vanno compresi anche gli stessi lavoratori i quali potranno avere una responsabilità concorrente per l'infortunio sul lavoro. Tuttavia, solo una condotta del tutto anomala ed imprevedibile potrà renderli totalmente responsabili.

Nell'ambito dei luoghi di lavoro possono orbitare anche altri soggetti non legati da un rapporto di dipendenza o collaborazione, quelli che nella tabella sono indicati con "soggetto terzo" o "altro".

Nel cantiere non ci sono più solo operai e materiale, ma possono esserci svariati sub-fornitori con sub-contratti che assumono forme e sfumature giuridico-formali scelte di volta in volta in relazione all'acquisto che deve essere realizzato.

Tabella n.2.Profilo delle sentenze esaminate, per soggetto professionale imputato, esito del giudizio di cassazione, per anno e totale.

Anno	Sigla	Soggetto professionale imputato	Esito giudizio di Cassazione				Totale	
			Condanna	%	Assoluzione	%	n.	%
2011	Dat.	Datore di lavoro	61	53,0	6	5,2	67	58,3
	D.P.R.	Dirigente	9	7,8	2	1,7	11	9,6
		Preposto	6	5,2	1	0,9	7	6,1
		RSPP	5	4,3	1	0,9	6	5,2
	C.C.R	C.S.E.	7	6,1			7	6,1
		Committente	6	5,2	3	2,6	9	7,8
		Responsabile dei lavori	3	2,6			3	2,6
	M.L.S.A.	Medico competente	1	0,9			1	0,9
		Lavoratore	3	2,6			3	2,6
		Soggetto terzo	1	0,9			1	0,9
		Altro						
			Totale	102	88,7	13	11,3	115

2012	Dat.	Datore di lavoro	71	46,7	7	4,6	78	51,3
	D.P.R.	Dirigente	22	14,5	3	2,0	25	16,4
		Preposto	9	5,9		0,0	9	5,9
		RSPP	9	5,9	1	0,7	10	6,6
	C.C.R	C.S.E.	11	7,2	1	0,7	12	7,9
		Committente	4	2,6	1	0,7	5	3,3
		Responsabile dei lavori	3	2,0			3	2,0
	M.L.S.A.	Medico competente						
		Lavoratore			1	0,7	1	0,7
		Soggetto terzo	7	4,6	2	1,3	9	5,9
		Altro						
			Totale	136	89,5	16	10,5	152

Totale	Dat.	Datore di lavoro	132	49,4	13	4,9	145	54,3
	D.P.R.	Dirigente	31	11,6	5	1,9	36	13,5
		Preposto	15	5,6	1	0,4	16	6,0
		RSPP	14	5,2	2	0,7	16	6,0
	C.C.R	C.S.E.	18	6,7	1	0,4	19	7,1
		Committente	10	3,7	4	1,5	14	5,2
		Responsabile dei lavori	6	2,2			6	2,2
	M.L.S.A.	Medico competente	1	0,4			1	0,4
		Lavoratore	3	1,1	1	0,4	4	1,5
		Soggetto terzo	8	3,0	2	0,7	10	3,7
		Altro		0,0				
			Totale	238	89,1	29	10,9	267

fonte: www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/edilizia/conoscere/sistema-di-osservazione/statistiche-ed-analisi-disponibili/sentenze. Sistema informativo sotto responsabilità scientifica di NuovaQuasco.

(* Il totale è pari a 267 in quanto le sentenze si possono riferire a procedimenti penali che interessano contemporaneamente più figure professionali aventi obblighi in materia di prevenzione.

I soggetti professionali imputati sono stati suddivisi in gruppi 4 omogenei:

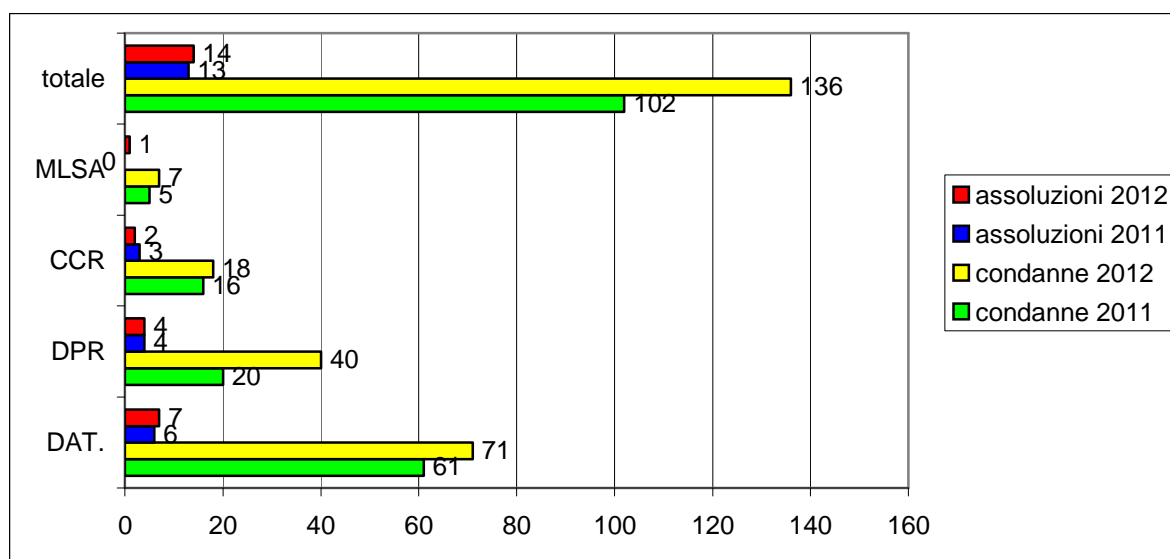
- DAT. Datori di lavoro (privati e pubblici);
- D.P.R. (dirigenti, preposti, R.S.P.P.) soggetti che fanno parte dell'organizzazione aziendale;
- C.C.R. (committenti, C.S.E., responsabili dei lavori) soggetti tipici del settore edile;
- M.L.S.A. (medici competenti, lavoratori, soggetti terzi, altro).

La tabella n.3 e la figura n.2 evidenziano come, a fronte di una sostanziale stabilità del numero di assoluzioni, il dato relativo alle condanne è in aumento (136 nel 2012 e 102 nel 2011) e che, dopo i datori di lavoro i soggetti più condannati sono quelli tipici dell'edilizia (40 nel 2012 e 20 nel 2011).

Tabella n.3. Profilo delle sentenze esaminate, per capo di imputazione per gruppi omogenei di soggetti professionali imputati, per esito del giudizio di cassazione, per anno.

	DAT.	D.P.R.	C.C.R.	MLSA	totale	differenza
condanne 2011	61	20	16	5	102	
condanne 2012	71	40	18	7	136	+ 34
assoluzioni 2011	6	4	3	0	13	
assoluzioni 2012	7	4	2	1	14	+ 1

Figura n.2. Profilo delle sentenze esaminate per capo di imputazione, per gruppi omogenei di soggetti professionali imputati, esito del giudizio di cassazione, per anno.



II.3. I LUOGHI DI LAVORO E I SOGGETTI LESI

Anche per il secondo pacchetto di sentenze la scelta del luogo ove è avvenuto il fatto penalmente rilevante non è stata concentrata esclusivamente su cantieri edili: è stato rivolto l'interesse anche nei confronti di luoghi dove vengono effettuate lavorazioni analoghe o affini.

Il luogo di lavoro dove sono avvenuti più eventi lesivi, comunque, risulta essere il cantiere edile con 79 segnalazioni (pari al 52,0% dei casi esaminati). I restanti avvenimenti sono così ripartiti: 45 avvenimenti in fabbrica (29,6%), 1 in ufficio (pari allo 0,7% dei casi esaminati) e 25 (pari al 16,4% dei casi esaminati).

In due casi non vi è alcuna specifica del luogo (1,3% dei casi esaminati).

Tabella n.4 Profilo delle Sentenze esaminate per capo di imputazione, per luogo di lavoro, per anno e totale.

Luogo di lavoro						
Capi di imputazione: numero						
Luogo di lavoro	dato 2011	%	dato 2012	%	totale	% su totale
In cantiere	62	53,9	79	52,0	141	52,8
In fabbrica	26	22,6	45	29,6	71	26,6
In ufficio	3	2,6	1	0,7	4	1,5
In altro luogo	23	20,0	25	16,4	48	18,0
In luogo non specificato	1	0,9	2	1,3	3	1,1
totale	115	100,0	152	100,0	267	100,0

fonte: www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/edilizia/conoscere/sistema-di-osservazione/statistiche-ed-analisi-disponibili/sentenze. Sistema informativo realizzato sotto la responsabilità di scientifica di NuovaQuasco

Le figure 3 e 4 basandosi sul dato complessivo delle imputazioni, analogamente alla tabella qui sopra riportata, mettono in rapporto i dati dei due anni di lavoro (la prima) e la suddivisione percentuale dei luoghi di lavoro riscontrati nei 267 capi di imputazione (la seconda).

Figura n.3. Profilo delle sentenze esaminate per capo di imputazione, per luogo di lavoro, per anno.

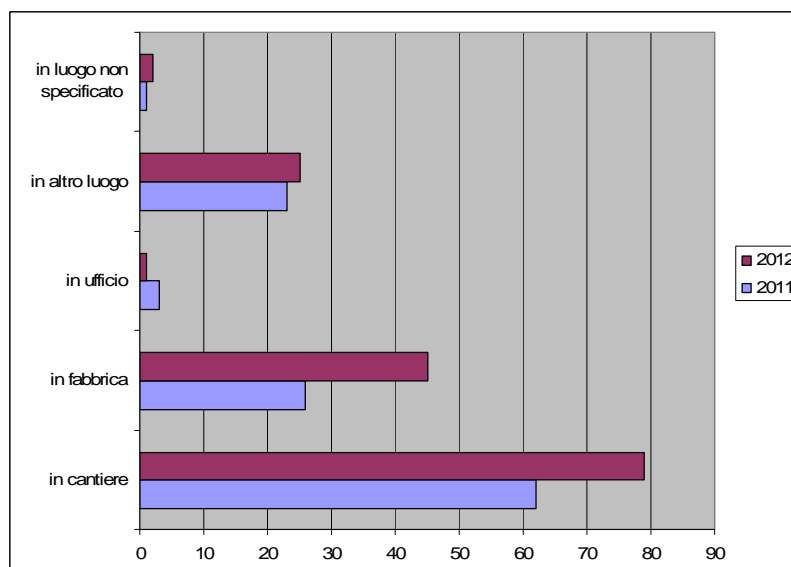
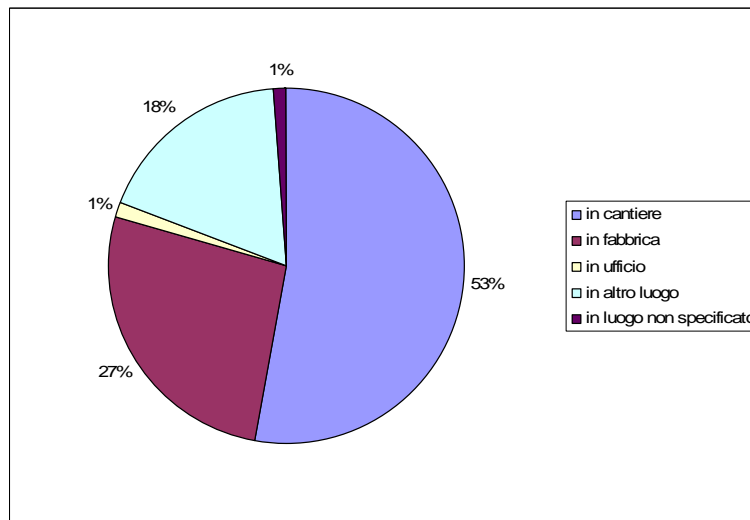


Figura n.4. Profilo delle 200 sentenze esaminate: capi di imputazione per luogo di lavoro, biennio 2011/2012.



I dati possono essere analizzati anche tenendo conto del numero di sentenze esaminate: la tabella 5 restituisce i dati così esaminati che quantitativamente non si discostano dai risultati effettuati con l'altro criterio di indagine.

Tabella n.5 Profilo delle sentenze esaminate per luogo di lavoro, per anno e totale.						
Luogo di lavoro						
Sentenze: numero						
Luogo di lavoro	dato 2011	%	dato 2012	%	totale	% su totale
In cantiere	52	45,2	48	48,0	100	50,0
In fabbrica	22	19,1	31	31,0	53	26,5
In ufficio	3	2,6	1	1,0	4	2,0
In altro luogo	22	19,1	18	18,0	40	20,0
In luogo non specificato	1	0,9	2	2,0	3	1,5
totale	100	87,0	100	100,0	200	100,0

Figura n.5. Profilo delle sentenze esaminate, per luogo di lavoro, per anno e totale.

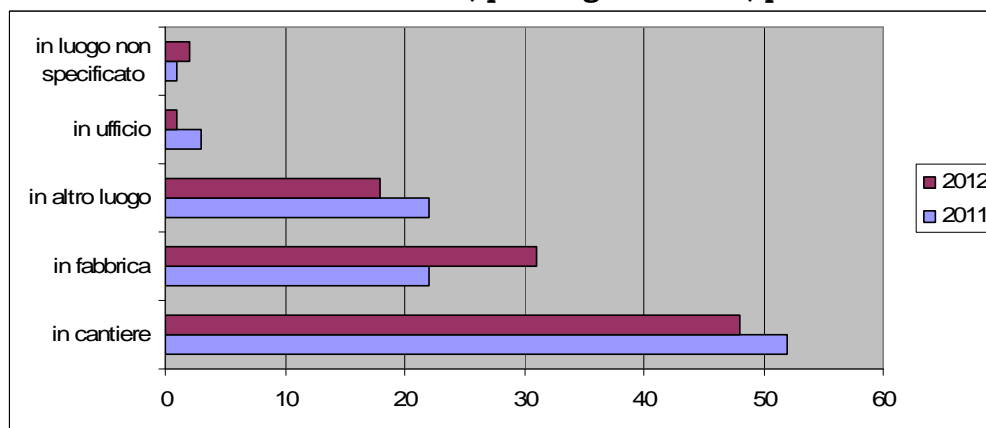
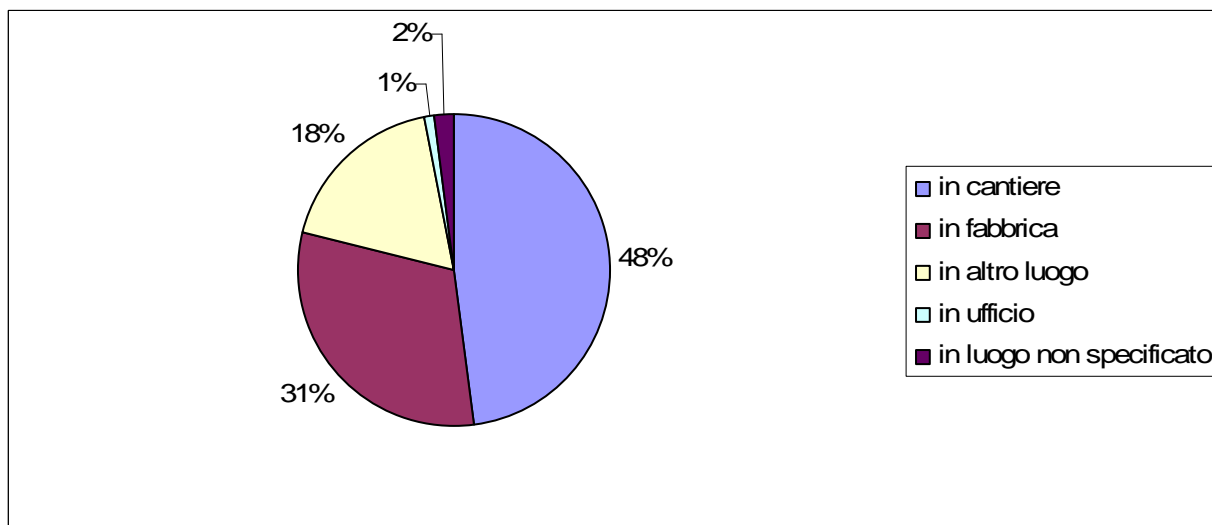


Figura n.6. Profilo delle sentenze esaminate, per luogo di lavoro, anno 2012.



La tabella che segue (n.6) consente l'analisi incrociata tra le forme di avvenimento degli infortuni ed i soggetti lesi precedentemente quantificati dalla tabella n.1.

Dalla sua lettura risulta evidente come gli operai rappresentano oltre l'80% degli 83 casi di infortunio.

E' necessario ribadire quanto precisato nel testo a commento delle prime 100 sentenze: l'organizzazione dei cantieri edili è assai complessa ed i soggetti che a vario titolo vi svolgono la propria attività sono svariati. Questa complessità della filiera permette che soggetti formalmente "etichettati" come lavoratori autonomi siano, invece, soggetti che lavorano con lo stesso vincolo di subordinazione di un vero e proprio lavoratore dipendente.

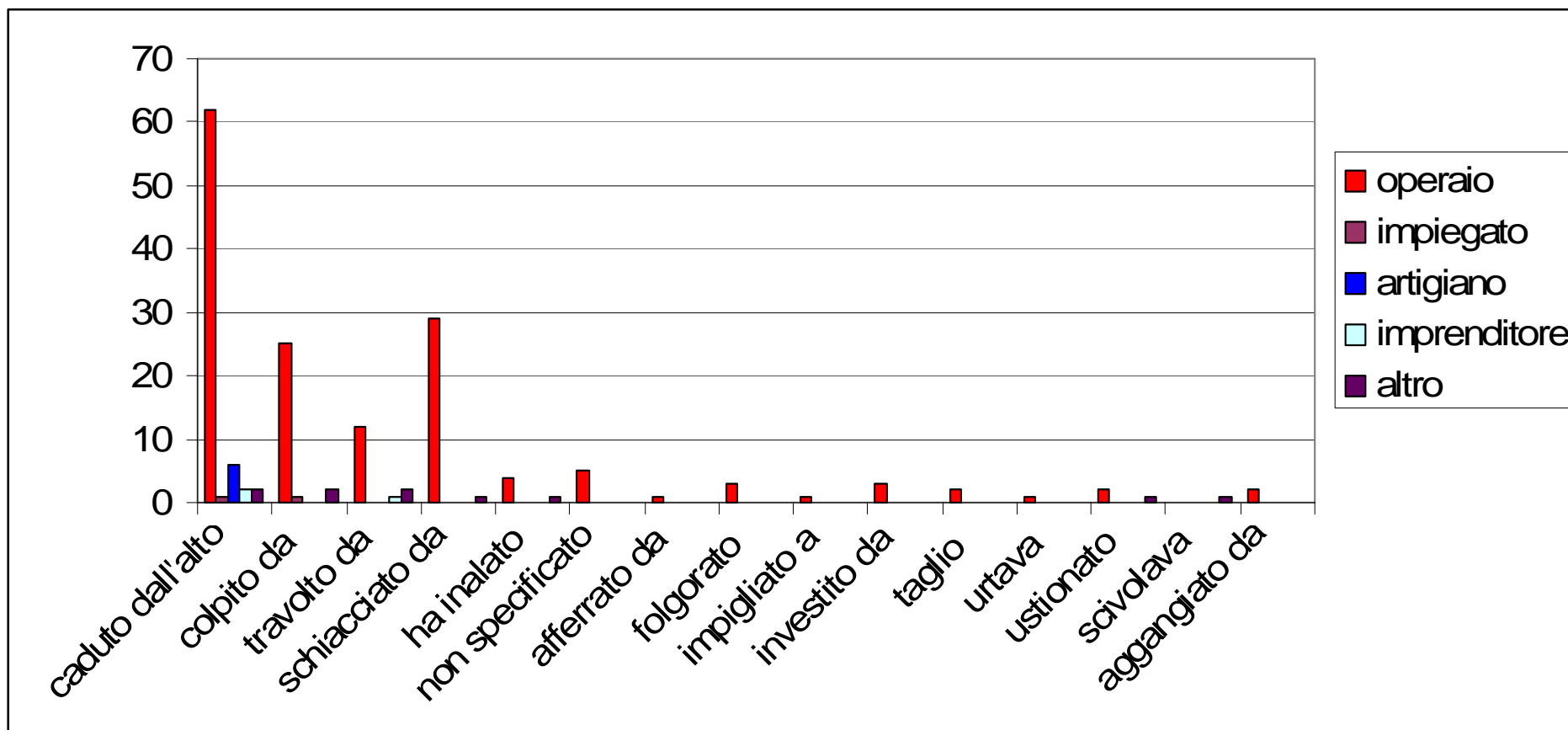
La tabella analizza anche le forme di avvenimento degli eventi lesivi e conferma come le cadute dall'alto rimangono la causa prevalente degli eventi infortunistici e che i lavoratori più soggetti ad infortunio sono gli operai.

La figura 7 consente di apprezzare graficamente i dati totali riportati nella tabella che lo precede.

Tabella n.6. Profilo delle 200 sentenze: forme di accadimento, soggetto leso, per anno e totale.

Anno	Forma di avvenimento. Descrizione	Operaio		Impiegato		Artigiano		Imprenditore		Altro		Totale	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2011	Caduto dall'alto	29	34,9	1	1,2	2	2,4	2	2,4	2	2,4	36	43,4
	Colpito da	16	19,3	1	1,2					2	2,4	19	22,9
	travolto da	8	9,6					1	1,2	1	1,2	10	12,0
	schacciato da	8	9,6							1	1,2	9	10,8
	ha inalato	2	2,4							1	1,2	3	3,6
	non specificato	1	1,2									1	1,2
	afferrato da	1	1,2									1	1,2
	folgorato	1	1,2									1	1,2
	impigliato a	1	1,2									1	1,2
	investito da	2	2,4									2	2,4
	Totale	69	83,1	2	2,4	2	2,4	3	3,6	7	8,4	83	100,0
2012	Caduto dall'alto	33	36,7			4	4,4					37	41,1
	Colpito da	9	10,0									9	10,0
	travolto da	4	4,4							1	1,1	5	5,6
	schacciato da	21	23,3									21	23,3
	ha inalato	2	2,2									2	2,2
	non specificato	4	4,4									4	4,4
	afferrato da											0	0,0
	folgorato	2	2,2									2	2,2
	impigliato a											0	0,0
	investito da	1	1,1									1	1,1
	Taglio	2	2,2									2	2,2
	Urtava	1	1,1									1	1,1
	ustionato	2	2,2							1	1,1	3	3,3
	scivolava									1	1,1	1	1,1
aggangiato da	2	2,2									2	2,2	
Totale	83	92,2			4	4,4				3	3,3	90	100,0
Totale	Caduto dall'alto	62	35,8	1	0,6	6	3,5	2	1,2	2	1,2	73	42,2
	Colpito da	25	14,5	1	0,6					2	1,2	28	16,2
	travolto da	12	6,9					1	0,6	2	1,2	15	8,7
	schacciato da	29	16,8							1	0,6	30	17,3
	ha inalato	4	2,3							1	0,6	5	2,9
	non specificato	5	2,9									5	2,9
	afferrato da	1	0,6									1	0,6
	folgorato	3	1,7									3	1,7
	impigliato a	1	0,6									1	0,6
	investito da	3	1,7									3	1,7
	Taglio	2	1,2									2	1,2
	Urtava	1	0,6									1	0,6
	Ustionato	2	1,2							1	0,6	3	1,7
	Scivolava									1	0,6	1	0,6
	aggangiato da	2	1,2									2	1,2
Totale	152	87,9	2	1,2	6	3,5	3	1,7	10	5,8	173	100,0	

Figura n.7. Profilo delle 200 sentenze: sentenze esaminate, forme di accadimento e numero di soggetti lesi. Biennio 2011/2012.



III UN PROFILO QUALITATIVO

III.1. LA NUOVA SCHEDA

La scheda di analisi delle sentenze, a fronte di numerose informazioni riversate nel database, contiene una parte di dati selezionati con lo scopo di creare uno strumento standard per coloro che sono interessati al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Procedendo nell'analisi di nuove sentenze, oltre ad emergere indicazioni per ulteriori implementazioni del database, è risultato necessario rivedere l'impianto della scheda originaria.

Oltre a ritenere opportuno l'ampliamento delle informazioni da inserire si è proceduto ad una revisione della struttura al fine di rendere più comprensibili i dati.

La nuova scheda è composta da 10 blocchi di informazioni che si trovano nell'ordine di seguito riportato.

-Riferimenti sentenza della Cassazione Penale

Vi si trovano i dati relativi al numero della sentenza, l'anno in cui è stata emessa e la Sezione della Corte di Cassazione dalla quale proviene.

-Soggetto imputato

Vengono indicati i soggetti potenzialmente imputati:

Datore di lavoro pubblico

Datore di lavoro privato

C.S.E.

Dirigente

Responsabile dei lavori

Committente

Preposto

R.S.P.P.

Lavoratore

Altro.

Ad ogni scheda corrisponderà un solo soggetto imputato che verrà evidenziato.

Per questo motivo ad ogni sentenza potrà corrispondere più di una scheda.

-Esito

Si tratta della parte di scheda maggiormente implementata.

Attraverso i dati che vi si trovano si può ricostruire l'iter giudiziario.

Il primo discrimine è tra condannato o non condannato.

In caso di condanna verrà evidenziato (sempre che in sentenza sia rilevabile) il tipo di pena (pecuniaria, detentiva, detentiva e pecuniaria)

Si rileverà se il soggetto leso ha concorso in maniera penalmente rilevante al verificarsi dell'evento (in tal caso si evidenzierà il concorso di colpa e l'eventuale grado in percentuale).

Sempre relativamente all'eventuale condanna verranno indicati il quantum e l'eventuale risarcimento alla parte civile costituita (alla quale potrebbe essere corrisposta una provvisoria in attesa di una più completa definizione dell'importo da parte del giudice civile).

La voce "altro" permette di inserire ulteriori informazioni afferenti la condanna. Si potrà rilevare:

-se la pena è stata sospesa (per effetto dell'applicazione dell'istituto giuridico della sospensione condizionale della pena);

-se è stato concesso il beneficio della non menzione nelle certificazioni rilasciate dal casellario giudiziale (nel caso che sia concessa assieme alla sospensione condizionale della pena si parla di concessione dei “doppi benefici”);
-se la pena detentiva è stata convertita in pena pecuniaria (evitando così di dover scontare la pena in carcere o secondo le modalità alternative per le pene detentive brevi);
-se vi è stata applicazione dell’indulto;
-se, causa il decorso del tempo, si è giunti a prescrizione del reato.

Sono state anche previste le voci *primo e secondo grado, precedente giudizio di Cassazione e Corte di Appello in sede di rinvio*: i dati che vi verranno riportati permetteranno di apprezzare “l’andamento” dei vari gradi di giudizio (ad esempio si potrà capire se nei precedenti gradi vi sono stati contrasti interpretativi tra organi giudicanti, così come si potrà apprezzare se tra i vari gradi la pena ha subito modifiche nella sua quantificazione).

In taluni casi si noterà come dal primo grado si può passati direttamente al giudizio di avanti alla Corte di Cassazione oppure si rileverà un iter molto più lungo comprensivo di un precedente passaggio dalla Cassazione (in sezione diversa da quella che ha emesso la sentenza oggetto della scheda) seguito da un rinvio alla Corte di Appello.

-Classificazione dell’evento

L’evento penalmente rilevante si manifesta nelle forme di infortunio, malattia, comportamento che “non riguarda un infortunio”.

Le prime due forme arrecano un danno materiale, l’altra è la manifestazione di una mancata tutela dei lavoratori da parte di chi ha l’obbligo giuridico di garantire un luogo di lavoro sicuro.

L’ulteriore distinzione riguarda l’infortunio che può definirsi materialmente con lesioni o con la morte del (o dei) soggetti lesi.

-Fattispecie

In questa sezione viene descritta la dinamica dell’evento/infortunio.

Questa descrizione nel database viene sintetizzata in modo da rendere possibile la statistica relativa alle modalità di infortunio

-Soggetto leso

Volta per volta verrà evidenziato se colui che si è infortunato rientri nelle categorie di:

operaio

Artigiano

Impiegato

Imprenditore

Altro (nel caso si trattasse di un caso di Mancata tutela apparirà “Salute&sicurezza”)

Siccome ad ogni sentenza può corrispondere più di un soggetto leso (così come non necessariamente l’esito dell’infortunio è uguale per ciascuno) è stata inserita la voce “ulteriori soggetti lesi”.

-Tipologia del luogo di avvenimento

I luoghi di lavoro dove può potenzialmente verificarsi un infortunio sono stati individuati in:

cantiere

fabbrica

ufficio

altro

E’ previsto che venga ulteriormente precisato se il regime di lavoro è di tipo privato o pubblico.

-Principio di diritto

Questa sezione costituisce la parte più densa di informazioni. E' la parte nella quale viene riportata la motivazione, la cosiddetta giurisprudenza, il ragionamento che la Corte di cassazione ha seguito per decidere il caso concreto.

A seconda della fattispecie, se già trattata e se particolarmente controversa, la motivazione potrà essere anche particolarmente ampia e ricca di riferimenti ad altre decisioni.

Attraverso la ricerca dei precedenti e delle argomentazioni della difesa è possibile ricostruire l'evoluzione e la tendenza della giurisprudenza relativa a singoli istituti giuridici o norme.

-Altre informazioni sull'esito (dispositivo della sentenza della Suprema Corte di Cassazione)

Dopo aver sinteticamente evidenziato l'esito del Giudizio di Cassazione (detto anche di "legittimità"), viene integralmente riportato il dispositivo della sentenza.

La Suprema Corte potrà decidere per definendo

Il rigetto del ricorso

L'inammissibilità del ricorso

L'annullamento senza rinvio

L'annullamento ai soli fini civili

L'annullamento con rinvio.

In tutti i casi, tranne che nell'ultimo, si può parlare di giudizio definitivo.

-Note

Nelle note saranno inseriti tutti gli elementi utili per l'approfondimento delle tematiche emerse dalla lettura della sentenza.

Riferimenti sentenza della Cassazione Penale

Anno:	Numero:	Sezione:
--------------	----------------	-----------------

Soggetto imputato

Datore di lavoro pubblico	Datore di lavoro privato	C.S.E.	Dirigente
Responsabile dei lavori	Committente	Preposto	R.S.P.P.
Lavoratore	Altro:		

Esito

Assoluzione				
Condanna:	pena detentiva	pena pecuniaria	Pena sia detentiva che pecuniaria	Pena non specificata
Concorso di colpa del soggetto leso:				
Risarcimento alla costituita parte civile:				
Altro:				
Quantum:				
Gradi precedenti				
1° Grado:				
2° Grado:				
Precedente giudizio di Cassazione:				
Corte di Appello in sede di rinvio:				

Classificazione dell'evento

Infortunio	Malattia	Non riguarda un infortunio		
Tipo di evento:	Danno materiale		Mancata tutela	
Tipo di infortunio:	lesioni		morte	

Fattispecie

--

Soggetto leso

Operaio	Artigiano	Impiegato	Imprenditore	Altro:
Ulteriori soggetti lesi:				

Tipologia del luogo di avvenimento

Cantiere	Fabbrica	Ufficio	Altro:
Pubblico	Privato		

Principio di diritto

--

Altre informazioni sull'esito (dispositivo della sentenza della suprema Corte di Cassazione)

Rigetto del ricorso	Ricorso inammissibile		
Annullamento:	<i>senza rinvio</i>	<i>con rinvio</i>	<i>con rinvio ai soli fini civili</i>
Dispositivo:			

Note

I contenuti della presente scheda sono stati realizzati da NuovaQuasco ad uso interno e per i propri soci; come tale costituiscono materiale di lavoro.

III.2. CATALOGAZIONE DELLE CASISTICHE MAGGIORMENTE RISCOSE.

Le sentenze esaminate durante il 2012 possono essere suddivise in dieci gruppi tematici:

Sentenze riguardanti il dovere di garanzia, controllo e vigilanza.

Trattano del dovere di garanzia, controllo e vigilanza dei soggetti aventi responsabilità ai fini della prevenzione degli infortuni.

Datore di lavoro privato, dirigente e committente sono (o possono diventare) responsabili per la sicurezza in vari modi e per varie ragioni: per questo motivo le sentenze selezionate si riferiscono ai differenti rapporti che possono instaurarsi in un luogo di lavoro.

La Cassazione analizza casistiche che vanno dal tradizionale rapporto tra datore di lavoro e lavoratore al più particolare tra datore di lavoro e lavoratore operante con contratto di nolo a caldo.

Viene anche analizzato il tema del dovere di vigilanza in caso di delega di funzioni.

Sentenze riguardanti la valutazione dei rischi nonché le problematiche inerenti le attrezzature di lavoro ed il loro utilizzo.

Si occupano sia del tema valutazione dei rischi sia del tema attrezzature.

La tematica delle attrezzature, in questo caso, è da intendersi in senso lato: le sentenze si trattano di macchinari, dispositivi di protezione, loro corretto utilizzo.

In materia di valutazione dei rischi viene anche affrontato il tema della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione.

In capo al datore di lavoro vi è l'obbligo di valutare i rischi e di informare i lavoratori relativamente alle loro specificità ma vi è anche l'obbligo di fornire attrezzature "a norma", conformi alle disposizioni legislative.

Sentenze riguardanti il tema del comportamento colpevole del lavoratore.

Il tema del comportamento del lavoratore è molto sfaccettato: per analizzarne le problematiche si deve necessariamente partire dalla definizione di comportamento anormale ed imprevedibile per poi passare all'analisi dei principi espressi dall'art. 2087 del codice civile.

Tra le sentenze ve ne sono alcune (la 104 e la 1226 del 2011) che, effettuando un ragionamento al contrario portano ad individuare quanto e comunque si estenda il raggio di responsabilità del datore di lavoro in caso di eventi infortunistici, ciò nonostante la colpa del lavoratore.

In queste sentenze si evidenzia la contrapposizione tra l'anormale, eccezionale, normalmente prevedibile comportamento del lavoratore e l'ampiezza della garanzia che il datore di lavoro deve fornire.

Sentenze riguardanti le figure ed i ruoli del Coordinatore per la progettazione (C.S.P.) e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (C.S.E.).

Le figure di cui trattano le sentenze sono tipiche del settore edile.

In particolare il coordinatore per l'esecuzione dei lavori introdotto dal D.Lgs. n.494 del 1996 deve vigilare sul corretto rispetto del piano di sicurezza dei lavori.

A queste figure sono attribuiti dei compiti assai importanti di vigilanza e di intervento che le sentenze in esame ci permettono di approfondire.

Sentenze riguardanti i soggetti obbligati ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Riguardano il tema della pluralità delle posizioni di garanzia. Il Testo Unico individua e definisce una serie di soggetti e determina chi, tra questi, sia anche titolare di posizioni di garanzia rispetto all'osservanza della normativa antinfortunistica. Tuttavia, nella realtà dei fatti, può anche accadere che al momento dell'infortunio siano contemporaneamente presenti più soggetti portatori di una posizione di garanzia.

Viene trattato, inoltre, del tipo di responsabilità attribuibile a soggetti ai quali il T.U. non attribuisce posizioni di garanzia prevenzionistica: nello specifico la sentenza 2814 del 2011 tratta della responsabilità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.).

Sentenze riguardanti l'informazione la formazione dei lavoratori.

Il lavoratore deve essere messo in condizione di operare in un luogo di lavoro sicuro. L'informazione sui rischi, la formazione e l'addestramento all'uso delle macchine o delle apparecchiature è a ciò espressamente finalizzato.

La Cassazione configurando un datore di lavoro con la cultura e la forma mentis del garante dell'integrità del lavoratore evidenzia come formazione ed informazione dei lavoratori non debbano essere considerate solo dal punto di vista formale.

Sentenze riguardanti la tutela della salute e della sicurezza in caso di appalto e/o subappalto.

Nei luoghi di lavoro si riscontra la presenza di una pluralità di soggetti; tra questi vi possono anche essere soggetti dipendenti di ditte diverse tra loro. Il fenomeno, più facilmente riscontrabile in edilizia, riguarda casi in cui siano stati stipulati contratti di appalto, subappalto e nolo.

Le sentenze proposte si occupano della determinazione delle responsabilità ai fini della prevenzione districandosi nella complessità dei rapporti contrattuali.

Interessante appare la tematica affrontata dalla sentenza 19553 del 2011 in cui il soggetto leso è un lavoratore incaricato dal proprio responsabile di recarsi da un cliente allo scopo di effettuare un sopralluogo necessario per poter valutare i lavori da eseguire e preparare un preventivo di spesa.

Sentenze riguardanti il tema della delega di funzioni.

La delega di funzioni, per poter essere efficace, deve essere conferita con modalità ben determinate. Sebbene regolarmente conferita, tuttavia, non comporta sempre e comunque l'esonero di responsabilità del datore di lavoro delegante.

Le sentenze si occupano di vari aspetti della delega: a chi si può conferire, in che modo ed a quali condizioni.

In particolare si segnala la sentenza n.46769 del 2009 che tratta di un caso in cui il datore di lavoro aveva conferimento delega in materia prevenzionistica ad un lavoratore.

Sentenze riguardanti il datore di lavoro.

Il datore di lavoro è il principale "debitore" di sicurezza nei confronti di coloro che lavorano per lui. Le sentenze in esame intendono fornire una carrellata degli orientamenti espressi dalla Cassazione nell'ultimo periodo.

Un elemento comune di tali sentenze è che la garanzia che questo soggetto deve garantire è amplissima: si potrebbe definire una garanzia a 360 gradi. Per meglio capire questa affermazione è interessante leggere, in particolare, la sentenza n. 14684 del 2011 che stabilisce come il datore di lavoro risponda anche di infortuni avvenuti fuori dai normali orari di lavoro.

Sentenze riguardanti una miscellanea di casistiche inerenti la materia della salute e sicurezza sul lavoro.

Sebbene non legate tra loro da un unico filo conduttore: trattano argomenti non secondari che sono comunque importanti da segnalare a chi si occupi di sicurezza di lavoro.

Due sentenze si occupano del ruolo del sindacato e della possibilità di costituirsi parte civile; la decisione n.22559 del 2010, in particolare, fornisce un interessante excursus giurisprudenziale sul tema.

Inoltre nella sentenza n.5864 del 2011 si trova una ampia esposizione della problematica inerente le contravvenzioni in materia di sicurezza del lavoro punite con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda.

ALLEGATO A
ARTICOLI RICORRENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO
oltre quelli del T.U.S.L.

CODICE CIVILE

2059 Danni non patrimoniali e tutela della salute dei lavoratori

2087 La tutela della persona e delle condizioni di lavoro del prestatore di opere

CODICE PENALE

Della modificazione e applicazione della pena

135 Raggiungimento fra pene pecuniarie e pene detentive (attualmente Euro250,00 al giorno)

Della estinzione del reato

157 Prescrizione. Tempo necessario a prescrivere

158 Decorrenza del termine della prescrizione

159 Sospensione del corso della prescrizione

160 Interruzione del corso della prescrizione

161 Effetti della sospensione e della interruzione

163 Sospensione condizionale della pena

164 Limiti entro i quali è ammessa la sospensione condizionale della pena

165 Obblighi del condannato

166 Effetti della sospensione

167 Estinzione del reato

168 Revoca della sospensione

Della estinzione della pena

175 Non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale

Dei delitti contro l'incolumità pubblica – dei delitti di comune pericolo mediante violenza

437 Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro

Dei delitti contro l'incolumità pubblica – Dei delitti colposi di comune pericolo

451 Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro

Dei delitti contro la persona – Dei delitti contro la vita e l'incolumità individuale

589 Omicidio colposo

590 Lesioni personali colpose

CODICE DI PROCEDURA PENALE

Atti e provvedimenti del giudice

129 Obbligo di declaratoria di determinate cause di non punibilità

Decisione – Sentenza di assoluzione

530 Sentenza di assoluzione

531 Dichiarazione di estinzione del reato

Sentenza di condanna

533 Condanna dell'imputato

534 Condanna del civilmente obbligato per la pena pecuniaria

535 Condanna alle spese

Decisione sulle questioni civili

538 Condanna per la responsabilità civile

539 Condanna generica ai danni e provvisoria

540 Provvisoria esecuzione delle disposizioni civili

541 Condanna alle spese relative all'azione civile

Disposizioni generali riguardanti le impugnazioni

578 Decisione sugli effetti civili nel caso di estinzione del reato per amnistia o per prescrizione

Appello

597 Cognizione del giudice di appello

Sentenza

627 Giudizio di rinvio dopo annullamento

628 Impugnabilità della sentenza del giudice di rinvio

Revisione

629 Condanne soggette a revisione

ALLEGATO B
ELENCO DELLE 100 SENTENZE ESAMINATE NELL'ANNO 2012

	Estremo	Data deposito	Data udienza
1	Cass.IV n.5013_2011	10-feb-11	14-dic-10
2	Cass.IV n.5032_2011	10-feb-11	11-gen-11
3	Cass.IV n.8252_2011	02-mar-11	23-gen-11
4	Cass.IV n.10645_2011	16-mar-11	09-dic-11
5	Cass.IV n.10652_2011	16-mar-11	10-dic-10
6	Cass.IV n.16022_2011	21-apr-11	11-mar-11
7	Cass.IV n.31567_2011	08-ago-11	09-giu-11
8	Cass.IV n.14686_2011	12-apr-11	11-mar-11
9	Cass.IV n.24544_2011	20-giu-11	12-mag-11
10	Cass.III n.1791_2011	20-gen-11	17-nov-10
11	Cass.IV n.13744_2011	07-apr-11	16-dic-10
12	Cass.III n.23968_2011	15-giu-11	03-mar-11
13	Cass.IV n.17232_2011	04-mag-11	26-gen-11
14	Cass.IV n.9358_2011	09-mar-11	14-dic-10
15	Cass.III n.16436_2011	27-apr-11	10-mar-11
16	Cass.IV n.9400_2011	09-mar-11	11-feb-11
17	Cass.IV n.13777_2011	07-apr-11	16-feb-11
18	Cass.IV n.6828_2011	22-feb-11	25-gen-11
19	Cass.IV n.14523_2011	11-apr-11	02-mar-11
20	Cass.IV n.8872_2011	07-mar-11	25-gen-11
21	Cass.IV n.16089_2011	22-apr-11	27-gen-11
22	Cass.IV n.104_2011	04-gen-11	21-ott-10
23	Cass.IV n.1226_2011	18-gen-11	25-nov-10
24	Cass.IV n.12467_2011	28-mar-11	24-feb-11
25	Cass.IV n.22138_2011	01-giu-11	16-feb-11
26	Cass.IV n.2604_2011	26-gen-11	11-gen-11
27	Cass.IV n.2606_2011	26-gen-11	11-gen-11
28	Cass.IV n.8868_2011	07-mar-11	25-gen-11
29	Cass.IV n.12703_2011	29-mar-11	11-feb-11
30	Cass.IV n.1225_2011	18-gen-11	25-nov-10
31	Cass.IV n.115_2011	04-gen-11	11-nov-11
32	Cass.IV n.15562_2011	18-apr-11	11-gen-11
33	Cass.IV n.17468_2011	05-mag-11	24-mar-11
34	Cass.IV n.25663_2011	27-giu-11	13-mag-11
35	Cass.IV n.32142_2011	17-ago-11	non specificata
36	Cass.IV n.2814_2011	27-gen-11	21-dic-10
37	Cass.IV n.13769_2011	07-apr-11	10-feb-11
38	Cass.IV n.34373_2011	20-set-11	13-lug-11
39	Cass.IV n.16311_2011	26-apr-11	15-mar-11
40	Cass.III n.19312_2011	17-mag-11	31-mar-11
41	Cass.IV n.22341_2011	06-giu-11	21-apr-11
42	Cass.IV n.24119_2011	16-giu-11	11-mar-11
43	Cass.IV n.12705_2011	29-mar-11	11-feb-11
44	Cass.IV n.13749_2011	07-apr-11	20-gen-11
45	Cass.IV n.14999_2011	13-apr-11	11-feb-11
46	Cass.IV n.24547_2011	20-giu-11	12-mag-11
47	Cass.IV n.23270_2011	09-giu-11	06-apr-11
48	Cass.IV n.8277_2011	02-mar-11	13-gen-11

49	Cass.IV n.15000_2011	13-apr-11	11-feb-11
50	Cass.IV n.14654_2011	12-apr-11	21-dic-10
51	Cass.IV n.23336_2011	09-giu-11	14-apr-11
52	Cass.IV n.19553_2011	18-mag-11	27-gen-11
53	Cass.IV n.19668_2011	19-mag-11	01-feb-11
54	Cass.III n.23430_2011	10-giu-11	28-apr-11
55	Cass.IV n.14527_2011	11-apr-11	24-mar-11
56	Cass.IV n.12027_2011	25-mar-11	24-feb-11
57	Cass.III n.1855_2011	21-gen-11	03-dic-10
58	Cass.IV n.116_2011	04-gen-11	12-nov-10
59	Cass.IV n.2578_2011	26-gen-11	24-nov-10
60	Cass.IV n.38111_2011	27-ott-11	21-set-10
61	Cass.IV n.23307_2011	09-giu-11	29-apr-11
62	Cass.IV n.4114_2011	03-feb-11	13-gen-11
63	Cass.IV n.13763_2011	07-apr-11	10-feb-11
64	Cass.IV n.14684_2011	12-apr-11	11-mar-11
65	Cass.IV n.19566_2011	18-mag-11	07-apr-11
66	Cass.IV n.20576_2011	24-mag-11	19-apr-11
67	Cass.IV n.21032_2011	26-mag-11	04-mag-11
68	Cass.IV n.22514_2011	07-giu-11	01-mar-11
69	Cass.IV n.17443_2011	05-mag-11	13-gen-11
70	Cass.IV n.9923_2011	11-mar-11	19-gen-11
71	Cass.IV n.10656_2011	16-mar-11	19-gen-11
72	Cass.IV n.5597_2011	15-feb-11	18-nov-10
73	Cass.IV n.5864_2011	17-feb-11	18-nov-10
74	Cass.III n.24410_2011	17-giu-11	05-apr-11
75	Cass.IV n.28779_2011	00-gen-00	00-gen-00
76	Cass.IV n.45356_2010	27-dic-10	23-nov-10
77	Cass.IV n.36358_2010	12-ott-10	14-lug-10
78	Cass.IV n.40499_2010	16-nov-10	20-ott-10
79	Cass.IV n.8641_2010	03-mar-10	11-feb-10
80	Cass.IV n.38118_2010	27-ott-10	13-ott-10
81	Cass.III n.26701_2010	07-lug-11	03-mar-11
82	Cass.IV n.25529_2010	05-lug-10	04-mar-10
83	Cass.IV n.45358_2010	27-dic-10	23-nov-10
84	Cass.IV n.45369_2010	27-dic-10	25-nov-10
85	Cass.IV n.31385_2010	06-ago-10	14-apr-10
86	Cass.IV n.31679_2010	11-ago-10	08-giu-10
87	Cass.IV n.34789_2010	27-set-10	22-giu-10
88	Cass.IV n.44881_2010	21-dic-10	10-dic-10
89	Cass.IV n.34774_2010	27-set-10	10-giu-10
90	Cass.IV n.5005_2011	10-feb-11	14-dic-10
91	Cass.Sez.Feriale n.32357_2010	26-ago-10	12-ago-10
92	Cass.III n.35706_2010	05-ott-10	22-giu-10
93	Cass.III n.37173_2010	18-ott-10	06-ott-10
94	Cass.IV n.22558_2010	11-giu-10	18-gen-10
95	Cass.IV n.11579_2010	25-mar-10	02-feb-10
96	Cass.IV n.42469_2010	01-dic-10	09-lug-10
97	Cass.IV n.42500_2009	05-nov-09	25-set-09
98	Cass.IV n.36869_2009	22-set-09	12-mag-09
99	Cass.IV n.46769_2009	04-dic-09	18-nov-09
100	Cass.IV n.37060_2008	20-set-08	12-giu-08

ALLEGATO C COME CONSULTARE LE SCHEDE

La base dati realizzata sotto la responsabilità scientifica di NuovaQuasco è consultabile sul sito della Regione Emilia Romagna ed è raggiungibile digitando:

www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/edilizia/conoscere/sistema-di-osservazione/statistiche-ed-analisi-disponibili/sentenze oppure seguendo un percorso consigliato per comprendere meglio quali altre notizie o fonti di informazione siano contenute nelle pagine web dedicate alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il percorso proposto è il seguente:

- Accedere al sito della regione Emilia Romagna digitando **www.regione.emilia-romagna.it** ;
- apertasi la Home Page si dovrà cliccare su **Entra in regione**;
- nella colonna **Servizi online** si dovrà selezionare **Sicurezza nei luoghi di lavoro** del gruppo **Imprese**;
- a questo punto si sarà aperta la sezione dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Nella colonna a destra dello schermo si dovrà cliccare su **Sicurezza e tutela nei cantieri di edilizia e ingegneria civile**: si aprirà la pagina delle notizie più recenti relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- nell'elenco posto nella colonna di destra si dovrà optare per "Sicurezza e tutela nei cantieri di edilizia ed ingegneria civile";
- nella nuova schermata, sempre nella colonna posta a destra, si dovrà cliccare su **Dati per conoscere il lavoro nei cantieri**;
- successivamente il link da cliccare (nella colonna posta a destra dello schermo) sarà **Sistema di osservazione**;
- si aprirà una pagina dove, sotto il titolo **Statistiche ed analisi disponibili**, si troveranno i seguenti tre collegamenti:
 - *Infortuni e Malattie*
 - *Attività di Vigilanza*
 - *Sentenze Corte Cassazione*
- Cliccando su **Sentenze Corte Cassazione** si aprirà una pagina dalla quale sarà possibile effettuare delle ricerche attraverso il seguente iter:
- Individuare un soggetto **Imputato**;
- Scegliere se effettuare la ricerca in base a:
 - **Soggetto leso**
 - **Operaio**
 - **Altro**
 - **Luogo di lavoro**
 - **Cantiere**
 - **Altro**
 - **Evento**
 - **Danno Materiale**
 - **Mancata Tutela**

Effettuata la scelta del percorso al quale si è interessati si trova la pagina con riportati gli estremi delle sentenze utilizzate per la redazione delle schede.